

Articolo Giò



Il mio I° **Tifoso** era mio figlio Gio con una magia oltre che a fargli costruire su misura una particolare bici riesco perfino a farlo gareggiare¹ nella Speedy Junior (classica pedalata per ragazzi antepima della Titolata omonima gara) Per definire meglio la bici mi reco direttamente alla titolata Bianchi di Treviglio, passa il tempo ma non ricevo ne risposta ne alcun segno. Ritorno in ditta e questa volta mi rivolgo direttamente alla Dirigenza, a cui risultava che al loro Dirigente Federici di Arcene nipote del ns Parroco Don Nicola(il prete che invece di sposarci si recò in vacanza al Garda) mia moglie gli aveva riferito che io avevo rifiutato di ritirare la bici, perché consideravo il loro dono come un affronto una umiliazione sotto forma di un atto caritatevole...assurdo la bici che io stesso tra l'altro avevo ideato quante bugie mi avrà celato ancora povera Crista la sua vita in quel periodo era tutta 1 palla

¹ Riusciva perfino a reggersi in piedi e a camminare con i tripodi era importante a quella età stimolare l'acetabolo e la testa femorale ma poi dopo la separazione la coniuge si mise pure a lavorare per dimostrare e rivendicare assistenza e soldi e i figli lasciati soli con 2 anziani seppur bravi ripeto anziani e nonni che al limite possono supportare ma non sostituire i naturali genitori